Divisione Ambiente, Verde e Protezione Civile 2019 00657/112
Area Ambiente
CT
0/B

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

26 febbraio 2019

Convocata la Giunta presieduta dal Vicesindaco Guido MONTANARI, sono presenti gli Assessori:

Antonietta DI MARTINO
Marco GIUSTA
Francesca Paola LEON
Paola PISANO
Alberto SACCO
Sonia SCHELLINO
Alberto UNIA

Assenti per giustificati motivi, oltre la Sindaca Chiara APPENDINO, gli Assessori: Roberto FINARDI - Maria LAPIETRA - Sergio ROLANDO.

Con l'assistenza del Segretario Generale Reggente Flavio ROUX.

OGGETTO: "PLASTIC FREE CHALLENGE". LIBERIAMO GLI UFFICI DEL COMUNE DI TORINO DALLA PLASTICA.

Proposta dell'Assessore Unia,
di concerto con l’Assessore Sacco e l’Assessore Rolando.

La Commissione Europea ha recentemente emanato una serie di disposizioni per mettere al bando la plastica, con particolare attenzione a specifici prodotti di plastica monouso e agli articoli da pesca che, insieme, rappresenterebbero circa il 70% dei rifiuti marini in Europa e sono presenti in quantità crescenti anche in Italia ed in Piemonte, laddove sempre più si parla di microplastiche ritrovate nelle acque potabili e nel sistema acquifero superficiale di laghi e corsi d’acqua.

In coerenza con l’impostazione della Commissione, il Parlamento Europeo ha recentemente deciso di mettere al bando le bottigliette di plastica dagli uffici dell’Eurocamera di Bruxelles e Strasburgo a partire dalla prossima legislatura (giugno 2019).

La direttiva 2008/98/CE, recepita dallo Stato Italiano con D.Lgs. 205/2010, quale integrazione del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (cosiddetto Testo Unico Ambientale o Codice dell’Ambiente), ha individuato le fasi di gestione dei rifiuti secondo le seguenti priorità: prevenzione, preparazione per il riutilizzo, riciclaggio (recupero di materia), recupero di altro tipo (ad es. recupero energetico) e smaltimento.

Il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare, in ossequio a quanto ipotizzato dal panorama normativo europeo e programmato nelle sedi dell’Europarlamento, ha lanciato la sfida “Plastic free”, nel tentativo di liberare dalla plastica monouso le proprie sedi promuovendo azioni specifiche e, contestualmente, estendendo la sfida alle altre amministrazioni ed istituzioni, quali gli altri Ministeri, le Regioni, le Province e Città Metropolitane, i Comuni e tutti gli enti pubblici in genere.

Il messaggio veicolato dal Ministero dell’Ambiente è che “ognuno di noi deve dare qualcosa a questo Paese”, ivi comprese le Istituzioni, a cui spetta di dare il buon esempio in concreto.

La Regione Piemonte, nel rispetto del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, approvato dal Consiglio Regionale del Piemonte con deliberazione n. 140-14161 del 19 aprile 2016, i cui obiettivi sono: la riduzione della produzione pro capite annua dei rifiuti, la raccolta differenziata di almeno il 65% in ciascun Ambito territoriale ottimale, la riduzione del conferimento in discarica dei rifiuti urbani biodegradabili fino al loro azzeramento a partire dal 2020 anche mediante l’autocompostaggio, con l’adozione della mozione n. 1427/2018 ha accettato e rilanciato la sfida “P*lastic free*” con riferimento ai locali della propria futura sede unica e con una prima ricognizione degli interventi necessari all’eliminazione della plastica dagli edifici del Consiglio Regionale.

A fronte di una produzione totale di rifiuti municipali indifferenziati (consuntivo 2017) pari a 439.244 tonnellate, 196.309 tonnellate, pari al 44,70%, sono state raccolte nella Città di Torino con modalità differenziata; la plastica, con 14.214 tonnellate raccolte, rappresenta il

7,24% della frazione differenziata, sebbene si debba osservare che molta rimane ancora “intrappolata” nei rifiuti indifferenziati e che gran parte potrebbe non essere prodotta a monte, se più comportamenti virtuosi e ambientalmente sostenibili venissero adottati dalla cittadinanza.

La Città di Torino e, in particolar modo l’Assessorato all’Ambiente, ancor prima della sfida recentemente lanciata dal Ministero dell’Ambiente, ha inserito tra gli obiettivi del proprio programma di governo il miglioramento della gestione del ciclo dei rifiuti, la riduzione delle inefficienze che producono inquinamento e la promozione della sostenibilità ambientale in tutte le sue dimensioni, con particolare attenzione alla prevenzione della produzione dei rifiuti, alla preparazione per il riutilizzo e al riciclaggio (recupero di materia).

Stanti tali presupposti ed il fatto che i problemi inerenti alla corretta gestione della plastica sono molteplici, soprattutto legati al packaging di prodotto (imballaggi eccessivi tra primari, secondari e terziari) e ai poliaccoppiati, si evidenziano difficoltà di separazione anche già in sede domestica.

Recentemente si sono acclarate ampie problematiche nella gestione degli imballaggi in plastica e, conseguentemente, significative difficoltà in sede di processo industriale di separazione, con particolare riferimento ad alcune tipologie plastica dura, nonché il fenomeno del recente rifiuto da parte del mercato cinese di continuare a ricevere plastiche da svariati Paesi del mondo, con conseguente stallo nel mercato globale, drastica riduzione della domanda, inevitabili accumuli nei magazzini degli impianti con rischio di incendio o di creazione di abbandoni incontrollati.

Nell’ambito del quadro sopra delineato, la raccolta differenziata appare ricoprire un ruolo di primo piano per la Città, al pari delle attività finalizzate alla prevenzione della produzione della plastica.

In tale scenario generale, si richiamano alcune azioni finalizzate di prevenzione e riduzione dei rifiuti plastici intraprese dall’Amministrazione comunale e che si possono riassumere come segue:

- implementazione della rete di punti di erogazione di acqua;
- prima installazione di una fontanella di acqua refrigerata presso la sede comunale dell’Anagrafe Centrale di via della Consolata 23, azione pilota del Progetto europeo Urban Wins, di cui la Città è partner istituzionale.

Alla luce di quanto illustrato nei capoversi precedenti, ed in armonia con i principi cui si ispira la sopra richiamata mozione n. 1427/2018 approvata dal Consiglio Regionale del Piemonte a sostegno dell’opzione “*Plastic free*”, si intende con il presente provvedimento definire una serie di azioni che si riassumono nelle seguenti linee-guida e che i competenti Servizi dell’Amministrazione si impegneranno a realizzare:

- garantire, in collaborazione con l’Area Appalti ed Economato, sia il progressivo adeguamento dei contratti di fornitura dei servizi erogati all’obiettivo di eliminare la distribuzione di bottigliette d’acqua naturale tramite le apposite macchinette automatiche

nelle sedi comunali, sia, anche in collaborazione con l'Area Commercio, la promozione della distribuzione di acqua e bevande alla spina, anche attraverso l'incremento dei punti di erogazione libera di acqua refrigerata e la diffusione dell'utilizzo di bicchieri riutilizzabili (che risultino anche biodegradabili e compostabili) e del vuoto a rendere anche in plastica; in generale favorire l'eliminazione presso le sedi municipali degli articoli in plastica monouso, con particolare riguardo a quelli collegati alla vendita (diretta o per mezzo di distributori automatici) ed alla somministrazione di cibi o bevande;

- favorire l'estensione progressiva delle pratiche di cui al punto precedente alle sedi comunali assegnate in concessione (immobili assegnati ad associazioni, centri sportivi, ecc.), alle Società controllate e partecipate dalla Città e successivamente, attraverso l'approvazione di specifici accordi di cooperazione finalizzati al perseguimento di obiettivi di sostenibilità ambientale, alle attività commerciali private in cui si effettui somministrazione di cibi e bevande;
- eliminare la plastica monouso da banchetti e catering organizzati in occasione di eventi e convegni organizzati dalla Città di Torino;
- garantire una gestione ecosostenibile anche degli eventi promossi in Città: sottoporre a specifici approfondimenti l'attività di gestione degli eventi sul territorio della Città di Torino nell'ottica della certificazione UNI ISO 20121 e valutare eventuali altri contributi provenienti da progetti europei;
- promuovere una campagna di sensibilizzazione e di informazione sulle tematiche "Plastic Free Challenge" a favore di tutti i Servizi e dipendenti della Città di Torino, anche con riferimento al potenziamento dell'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) in tutte le procedure di acquisto di beni, servizi e forniture.
-

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto che ai sensi dell'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, la Giunta compie tutti gli atti rientranti, ai sensi dell'art. 107, commi 1 e 2 del medesimo Testo Unico, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla Legge al Consiglio Comunale e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo Statuto, del Sindaco o degli organi di decentramento;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:
favorevole sulla regolarità tecnica;
viene dato atto che non è richiesto il parere di regolarità contabile, in quanto il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

D E L I B E R A

per quanto espresso nella parte narrativa, che qui integralmente si richiama;

1) di aderire alla campagna "*Plastic free challenge*" lanciata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
2) di approvare le linee guida, quali analiticamente descritte nella parte narrativa, finalizzate alla definizione ed al raggiungimento di obiettivi coerenti con i principi ispiratori della campagna "*Plastic free challenge*" di cui al punto precedente;
3) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

L'Assessore all'Ambiente, Fondi Europei,
Energia, Verde, Illuminazione
Alberto Unia

L'Assessore al Lavoro,
Commercio e Attività Produttive, Economato,
Contratti e Appalti
Alberto Sacco

p. L'Assessore al Bilancio
(Sergio Rolando)
il Vicesindaco
Guido Montanari

Il Direttore
Divisione Ambiente,
Verde e Protezione Civile
Claudio Lamberti

La Direttrice
Divisione Commercio, Lavoro, Turismo,
Attività Produttive e Sviluppo Economico
Paola Virano

Il Direttore
Divisione Patrimonio, Partecipate e Appalti
Antonino Calvano

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

Il Dirigente
Area Ambiente
Paolo Camera

Il Dirigente
Area Commercio
Roberto Mangiardi

La Dirigente
Area Appalti ed Economato
Margherita Rubino

Verbale n. 8 firmato in originale:

IL VICESINDACO
Guido Montanari

IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE
Flavio Roux

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione:

1° ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. (Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267) è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal 4 marzo 2019 al 18 marzo 2019;

2° ai sensi dell'art. 134, 3° comma, del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. (Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267) è esecutiva dal 14 marzo 2019.